

125°

ASSENNATO & ASSOCIATI

AVVOCATI DAL 1890

Accademia del Diritto Europeo

18 e 19 giugno 2015

Treviri (Germania)

Protecting Fundamental Rights in the European Union. Conferenza sui recenti sviluppi nel campo della tutela dei diritti fondamentali nell'Unione Europea.

La relazione dell'Avv. Silvia Assennato

Crediamo e sappiamo come per prendersi cura dell'altro ci voglia molto impegno, ma abbiamo lavorato e lavoriamo perché questo compito abbia fondamenta nuove, ed al passo con i tempi, attraverso il riconoscimento definitivo come diritto fondamentale della possibilità di accesso alla giustizia, il più possibile su base di parità.

In quest'ambito è stata fondamentale la partecipazione alla conferenza del 18 e 19 giugno a Treviri, presso ERA, l'Accademia del Diritto Europeo.

Lo scopo della conferenza è stato di **analizzare e dibattere gli ultimi sviluppi nel campo della protezione dei diritti fondamentali nell'Unione Europea**. Si sono evidenziate le sfide che gli operatori del diritto affrontano quotidianamente, per il solo fatto di occuparsi di argomenti correlati ai diritti umani.

Nel corso dei lavori è stato evidenziato anche lo stato attuale dei sistemi di protezione per come esistenti all'interno del territorio comunitario, fornendo contemporaneamente gli strumenti utili per la loro attuale e concreta implementazione.

I relatori tutti e la platea hanno più volte sottolineato come **il rispetto dei diritti fondamentali** sia, in realtà, un **prerequisito di ogni ordinamento giuridico e di ogni diritto ad esso conseguente**.

Secondo la normativa comunitaria ed internazionale occorre portare avanti la **lotta alla discriminazione** ad ogni livello tenendo conto però del fatto che la situazione all'interno del territorio dell'UE è fortemente diversificata, incoerente ed instabile.

Questo quadro emerge dall'ultimo rapporto FRA, la Fundamental Rights Agency, di recente pubblicazione, dove il problema di fondo sembra essere la necessità assoluta di preservare il nucleo essenziale del diritto in discussione, pur quanto le normative sembrano arrivare ad eroderlo, e mantenendo presente la centralità del **criterio di proporzionalità**.

La tematica si è posta in questi termini nella maggior parte dei commenti, a radice del caso Digital Rights Ireland (C293-2012) sulla conservazione dei dati di traffico telefonico a fini di sicurezza pubblica.

La Corte da ultimo consente la conservazione dei suddetti dati ma non la loro comunicazione verso terzi, il che implica che quest'ultimo sia il limite imposto, sul quale non vi possono essere limitazioni di sorta anche in termini di tempo.

Altro elemento rilevante emerso nel corso dei lavori è stata la progressiva emersione di un **eccesso di meccanismi di controllo e di scarso uso di quelli già esistenti** - circostanza dovuta - con ogni probabilità alla scarsa conoscenza degli stessi.

In quest'ottica appare fondamentale il ruolo della Fundamental Rights Agency nella raccolta di dati e nella strutturazione di statistiche, quale elemento basilare per l'implementazione della conoscenza dei diritti in questo settore e di converso per un accesso alla giustizia consapevole, sulle medesime basi.

Si è anche sottolineata – da più parti - la rilevanza del **ruolo dei legali**, quale strumento della prosecuzione dell'attività di tipo politico in altre forme e con altri mezzi. Anche, laddove necessario, arrivando allo scontro con le opinioni maggioritarie e remando controcorrente, attraverso la c.d. strategic litigation.